



*Embassy of Italy
Khartoum*



Comunicato stampa congiunto

Il contributo dell'Italia a UNOPS in Sudan: Migliorare le condizioni di vita per la popolazione locale e i rifugiati del Sudan orientale

Khartoum, 12 maggio 2016 - Il governo italiano, attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, contribuirà alla realizzazione, con un finanziamento di 500.000 euro, di un nuovo progetto di UNOPS – l'Ufficio di Servizi ai Progetti delle Nazioni Unite - nello Stato di Kassala.

I fondi saranno destinati a una iniziativa della durata di 15 mesi, che guarderà da un lato a migliorare l'assistenza sanitaria primaria materno-infantile e dall'altro garantire un approvvigionamento idrico costante nella località di Girba.

L'ospedale rurale di Girba assiste sia i residenti che i rifugiati, ed è l'unico reparto maternità nella zona. La struttura, che si sta deteriorando, rende difficile soddisfare le crescenti esigenze di assistenza pre e postnatale della comunità, che si registra in aumento. Con i finanziamenti italiani UNOPS costruirà un nuovo reparto maternità che fornirà servizi primari a 50.000 persone tra madri e bambini sotto cinque anni.

"E' una priorità federale ridurre la mortalità materno-infantile, come pure sostenere lo sviluppo delle risorse umane nel settore della sanità ", ha detto il direttore della sede di Khartoum dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, spiegando l'importanza dell'iniziativa.

Il campo di profughi a Girba, al confine con l'Eritrea, ospita circa 10.000 persone ed ha a disposizione un unico impianto di trattamento per le acque reflue, minacciato dall'erosione di sabbia e vento. UNOPS riabiliterà e amplierà l'impianto per assicurare un consistente accesso all'acqua per i residenti del campo e per la comunità locale.

"La Cooperazione è un investimento per il futuro, ha dichiarato l'Ambasciatore italiano in Sudan, Fabrizio Lobasso - è chiaro che stiamo lavorando per migliorare le condizioni di vita per i rifugiati, ma vogliamo essere testimoni, in un futuro prossimo, della loro

integrazione professionale e personale in Sudan, per divenirne un'importante risorsa di benessere per tutto il Paese. Molto è stato fatto in questo senso, ma il nostro impegno è nel fare di più”.

Il nuovo progetto sarà eseguito in stretto coordinamento con il Comitato per Rifugiati del Governo Sudanese (COR) ed i dipartimenti del Ministero della Salute nello Stato di Kassala. Il progetto inizierà il 1 giugno 2016.

La cooperazione tra Italia e UNOPS

Questo nuovo progetto segue un'altra collaborazione di successo tra il Governo italiano e UNOPS. Grazie a un precedente finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, UNOPS ha riabilitato alcune scuole di ostetricia negli Stati di Red Sea e Kassala, sempre nel Sudan orientale.

"Il tasso di mortalità correlato alla gravidanza è elevata nella zona perché non c'erano abbastanza ostetriche - ha dichiarato il direttore di una delle scuole di ostetricia interessate - ma ora con il completamento della scuola ostetriche di Swakin, nello stato del Red Sea, molte più donne sudanesi potranno accedervi, e altrettante donne in gravidanza potranno beneficiare di questo servizio". Grazie anche alla recente riabilitazione di un reparto maternità di un centro sanitario nello Stato di Gadaref, si sta aumentando l'accesso ai servizi sanitari per i bambini sotto i cinque anni.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Maiko, Communication focal pointt, UNOPS

Phone: +249-922910207

Email: maikou@unops.org

Chiara Aranci, Responsabile Comunicazione , IDCA , Sezione dell'Ambasciata d'Italia a Khartoum

Telefono : + 249 183483466

E-mail : chiara.aranci@coopitsudan.org